

Introduzione

di Francesco Picello

A qualche settimana dalla conclusione di Convivium 2021 – l'evento residenziale annuale della rivista «Giovani e comunità locali» – anche considerata la ricchezza di partecipanti e temi che ne hanno caratterizzato lo svolgimento, nonché la vivacità di istanze di forte attualità che meritavano di essere monitorate e sviluppate, è emerso il desiderio di confrontarsi nuovamente con alcuni dei soggetti presenti – e di raggiungerne di nuovi – per condividere questioni, prospettive ed esperienze utili a leggere il panorama nazionale su giovani e politiche giovanili.

La modalità attraverso la quale ha preso forma questo ulteriore momento di scambio di idee ed esperienze è stata quella delle video conferenze in diretta streaming. È nato in tal modo «Convivium on line», un ciclo di tre incontri che si sono svolti tra ottobre e dicembre 2021.

Il primo incontro, del 18 ottobre, inserito nel programma del «Festival dello sviluppo sostenibile» organizzato da Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) in corso di svolgimento da metà settembre, è stato ideato insieme a Rosa De Pasquale (componente del Segretariato Asvis e tra i referenti del Goal 4, «Cultura della sostenibilità») e all'onorevole Emanuela Rossini, già presenti a Convivium 2021.

La scelta è stata quella di capovolgere l'ordine tradizionale degli interventi, dando spazio *prima* ai giovani rappresentanti di alcune delle più attive organizza-

zioni giovanili italiane – affinché evidenziassero uno o più dei 17 Goal dell’Agenda 2030 per loro particolarmente rilevanti anche in considerazione delle azioni concrete che stavano in quel momento mettendo in atto – e *solo poi* al rappresentante del Parlamento – l’onorevole Rossini – per un riscontro rispetto a quanto il Governo e il Parlamento si erano impegnati a fare rispetto a quel tema.

Il dibattito – introdotto da Rosa De Pasquale con una panoramica sulle tematiche fondamentali della sostenibilità – ha visto emergere un intreccio complesso e articolato di pensieri e iniziative giovanili, al quale l’onorevole Rossini ha dato puntuale riscontro.

Il secondo incontro di Convivium on line, del 18 novembre, ha preso spunto dalla questione condivisa con Serena Angioli – responsabile dell’Area progetti e programmi dell’Agenzia nazionale per i giovani – rispetto alla difficoltà di conciliare tre diversi orizzonti di riferimento: le indicazioni e gli orientamenti provenienti dalle istituzioni europee, l’assenza di una legge quadro nazionale e le diverse modalità di intervento sulle politiche giovanili che vengono attuate a livello regionale nel nostro Paese. È noto, infatti, che in Italia ci sono quattro fattispecie:

- Regioni che non prevedono un piano di interventi specifico e dedicato e che non hanno una legge sui giovani;
- Regioni che non prevedono un piano di interventi specifico e dedicato, che hanno una legge giovani ma non dispongono dei regolamenti attuativi;
- Regioni che attuano piani di intervento strutturati dipendenti da deliberazioni triennali della Giunta regionale;
- Regioni che attuano piani di intervento strutturati derivanti da una propria legge regionale.

A partire dall’intervento d’esordio di Serena Angioli si è discusso della necessità (1) di implementare strumenti e occasioni di coordinamento, sintesi e raccordo tra i diversi livelli di intervento (europeo, nazionale ed enti locali) e (2) di avviare ragionamenti e interlocuzioni che traguardino all’obiettivo di un’omogenea presenza delle politiche giovanili su tutto il territorio nazionale.

Hanno preso parte alla discussione Giovanni Pozzari (membro della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome), Antonella Bisceglia (dirigente della Sezione politiche giovanili e innovazione sociale del Dipartimento sviluppo economico della Regione Puglia), Pasqualino Costanzo (direttore di Cantiere Giovani di Napoli), Francesco Di Giovanni (direttore della cooperativa Inventare onlus e coordinatore generale del Centro Tau di Palermo) e Giovanni Campagnoli (esperto di politiche giovanili e rigenera-

zione degli spazi e componente del comitato scientifico della rivista «Giovani e comunità locali»).

Il terzo momento di Convivium on line, del 15 dicembre, ci ha dato l'opportunità di presentare il Covige, il Comitato di valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche, istituito nel giugno 2021 dal ministro Fabiana Dadone visto e considerato, se possiamo dire così, l'assenza nel Pnrr di un pilastro espressamente dedicato ai giovani.

Si è trattato di fatto della prima occasione nella quale tre dei quattro referenti delle aree tecniche in cui è strutturato il Covige (Area A, referente Luciano Monti; Area B, referente Enrico Deidda Gagliardo; Area C, referente Alessandro Rosina) hanno presentato il loro piano di lavoro e illustrato quali dovrebbero essere i meccanismi di funzionamento di questo nuovo organo a disposizione dei decisori politici.

Il dialogo con Adriano Scaletta (Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale), Maria Cristina Pisani (presidente del Consiglio nazionale dei giovani) e Massimo Ungaro (portavoce dell'Intergruppo parlamentare per le politiche giovanili Next Generation Italia) ha fatto emergere l'importanza di concentrarsi non solamente sulla quantificazione delle risorse economiche destinate più o meno direttamente ai giovani, bensì anche sulla valutazione delle stesse e più in generale sull'impatto che tutte le politiche hanno sulle giovani generazioni.

In tal senso, affiancato a un effettivo stanziamento di fondi destinati ai giovani, l'attivazione di uno strumento di valutazione e monitoraggio delle politiche pubbliche quale è il Covige è da considerarsi un aspetto molto innovativo nel panorama italiano e che ci si augura possa essere valorizzato in massimo grado (è un organo consultivo) da chi ha potere decisionale.